

Notiziario Parrocchiale

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

15 gennaio 2012 numero 788

La Vocazione è Rivelazione

La Vocazione, di cui parla il Vangelo di oggi, è per sua natura "rivelazione", che non è diversa dalla tante vocazioni di cui parla la Bibbia. Mettiamo da parte il genere letterario in cui è raccontata. La vocazione è un momento in cui percepisci una Presenza che ti cambia la vita. La vocazione al Matrimonio non è affatto diversa e non è meno misteriosa. Se non leggi quest'esperienza nella Fede, tutto ti rimarrà più vago.

Riporto qui sotto il racconto della vocazione di Fratel Carlo Carretto.

La chiamata di Dio è cosa misteriosa, perché avviene nel buio della fede.

La chiamata di Dio è cosa misteriosa, perché avviene nel buio della fede. In più essa ha una voce si tenue e sì discreta, che impegna tutto il silenzio interiore per essere captata. Eppure nulla è così decisivo e sconvolgente per un uomo sulla terra, nulla più sicuro e più forte. Tale chiamata è continua: Dio chiama sempre! Ma ci sono dei momenti caratteristici di questo appello divino, momenti che noi segniamo sul nostro taccuino e che non dimentichiamo più.

Tre volte nella mia vita intesi questa chiamata. La prima determinò la mia conversione a 18 anni. Ero in un villaggio di campagna, maestro elementare. Venne, in occasione della Quaresima, una missione per il popolo. Vi presi parte, e di essa mi rimase il ricordo di una predicazione antiquata e noiosa. Posso dire che non furono certo le parole a scuotere il mio stato d'indifferenza e di peccato. Ma quando mi inginocchiai dinanzi ad un vecchio missionario, di cui ricordo gli occhi chiari e semplici, per esporre la mia confessione, avvertii nel silenzio dell'anima il passaggio di Dio. Da quel giorno mi sentii cristiano e constatai che la mia vita era cambiata.

La seconda volta fu a 23 anni. Pensavo a sposarmi; e nemmeno sapevo che poteva esistere qualche altra via per me. Incontrai un medico che mi parlò della Chiesa e della bellezza di servirla con tutto il nostro essere, pur restando nel mondo. Non so che cosa avvenne in quei giorni e come avvenne; il fatto si è che, pregando in una chiesa deserta dov'ero entrato per sfogare il tumulto dei pensieri che agitavano la mia mente, sentii la stessa voce che avevo udito durante la confessione col vecchio missionario. "Tu non ti sposerai; tu mi offrirai la tua vita. Io sarò il tuo amore per sempre".

Non fu difficile rinunciare al matrimonio e consacrarmi a Dio, perché tutto era cambiato in me; a me sarebbe parso strano innamorarmi di una ragazza, tanto Dio riempiva la mia vita.

Passarono molti anni; e molte volte mi sorpresi in preghiera a domandare di risentire il suono di quella voce che tanta importanza aveva avuto per me.

Fu a 44 anni che ciò avvenne; e fu la chiamata più seria della mia vita: la chiamata alla vita contemplativa. Essa si determinò nel più profondo della fede, là dove il buio è assoluto e le forze umane non aiutano più. Questa volta dovevo dire di sì senza nulla capire: "Lascia tutto, e vieni con me nel deserto. Non voglio più la tua azioni, voglio la tua preghiera, il tuo amore".

Qualcuno, vedendomi partire per l'Africa, pensò ad una crisi di sconforto, di rinuncia. Nulla è più inesatto di ciò. Sono così ottimista per natura e ricco di speranza, che non conosco ciò che sia lo sconforto o la rinuncia alla lotta.

No; fu la chiamata decisiva. E mai la compresi come quella sera dei Vespri di S. Carlo del 1954, quando dissi di sì alla Voce. "Vieni con me nel deserto". C'è una cosa più grande della tua azione: la preghiera; c'è una forza più efficace della tua parola: l'amore!

E andai nel deserto.

Fu camminando coi Piccoli Fratelli sulle piste del deserto che scoprii la bontà della via; fu seguendo il Padre de Foucauld che mi convinsi che proprio quella era la mia via. Ma Dio me l'aveva già detto nella fede!

Fratel Carlo Carretto

II Domenica per annum

Dal Vangelo secondo Giovanni

 In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbì – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

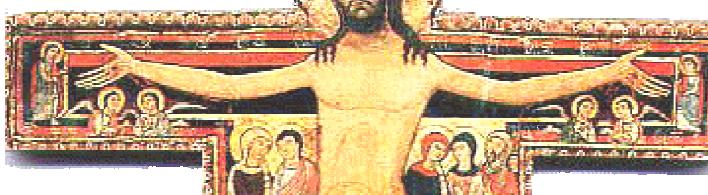
Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù.

Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefà» – che significa Pietro.

Benedizione delle Famiglie

GENNAIO 2012		
Lunedì	16	XXV Aprile + Bellini (dal mattino)
Martedì	17	Zandonai
Mercoledì	18	Mascagni
Giovedì	19	Verdi
Venerdì	20	Grosseto
Lunedì	23	Mercadante + vie nuove
Martedì	24	Foglia+ Salieri (dal mattino)
Mercoledì	25	Donizetti
Giovedì	26	Firenze
Venerdì	27	Firenze

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE



Domani inizia la Benedizione delle Famiglie. E' uno dei momenti pastorali più impegnativi dell'anno ed anche (forse) il più importante perché al di là dei saluti consueti, spesso il dialogo si sposta sulla fede. Molto spesso è un dialogo personale che fa eco a quello interiormente avviene in ciascuna persona.

"Conferma i tuoi fratelli" dice Gesù a Pietro. E' compito di ogni sacerdote confermare ogni fratello sulla scia della Parola di Dio.

Quest'anno, in ogni Famiglia, verrà lasciato un Crocefisso. Questo per due motivi. Il I° perché il Papa ha proclamato l'anno 2012-13, **anno della fede**. Il II° perché in alcune case il Crocefisso non c'è. Spero che gli si trovi un angolo, come già c'è nel tuo cuore.

don

PROVVIDENZA O FORTUNA

Martedì sera 10 gennaio, si è svolta la prima riunione per verificare se ci sia o no l'esigenza di pensare ad un allungamento della chiesa e se ci sia un modo per realizzare questo progetto, visto la risposta negativa della Curia e la grave situazione in cui versa l'economia.

Il dibattito è stato molto animato e interiormente motivato. Le soluzioni emerse sono state diverse: il progetto, un dépliant, una presentazione da farsi in chiesa, interpellare alcune persone. Tutte idee giuste, ma la radice di ogni soluzione sta nella fortuna o nella Provvidenza? Non è cosa da poco! Le tecniche vanno bene e sono importanti, ma è necessario che Qualcuno muova i cuori! La Provvidenza è più della fortuna!

In settimana l'Architetto dovrebbe elaborare progetti più particolareggiati e poi verrà di nuovo convocata la Commissione. E sarà quel che Dio vuole!

SETTIMANA DI PREGHIERA

Dal 18 al 25 gennaio, tutti i Cristiani - Cattolici, Ortodossi, Protestanti - sono impegnati ad una settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani. L'unità della Chiesa è sempre + urgente

INCONTRO PER IL BATTESSIMO

Sabato 28 gennaio, alle ore 15, il parroco incontrerà i Genitori dei Bambini che saranno Battézzati il prossimo **12 febbraio 2012**, ore 11.15.

SCOPPIO DI MONTECCHIO

Sabato prossimo 21 gennaio ricorre il 68° anniversario dello Scoppio di Montecchio del 1944.

La cerimonia commemorativa sarà presieduta dall' Arcivescovo alle ore 18.00.

CRESIMA X ADULTI

Giovedì 23 febbraio 2012 inizia il **corso diocesano di preparazione alla Cresima**. Gli incontri si svolgeranno in Diocesi alle ore 21.15 presso la sala-riunioni della Curia con ingresso in via Rossini n.66. Per eventuali informazioni rivolgersi a don Mario Florio (cell.333-3781768).

CORSI BIBLICI

Corso di 'Vicaria':

Mercoledì 18 gennaio ore 21.15

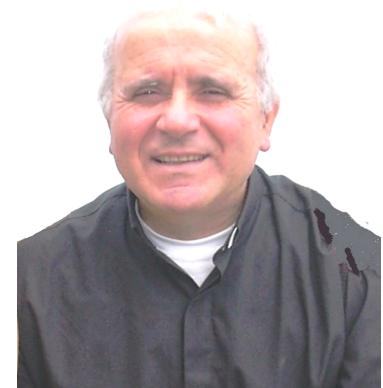
Argomento: I Profeti Minori

Nuovo Corso:

B - Martedì 25 gennaio, ore 21.15

A - Lunedì 26 gennaio, ore 21.15

L'eterno riposo



DON GIUSEPPE RIGHI

Parroco a Calpino (Fermignano)

è morto il 9 gennaio 2012

Nato a Monteguiduccio nel 1945, fu ordinato Sacerdote nel 1971. Ha svolto il suo ministero sacerdotale prima a Sassocorvaro, poi a Ca' Gallo. Divenuto coadiutore a Morciola e parroco a Ripe, nel 1986 fu trasferito a Calpino.

ZAFFINI EMILIA

residente in via S. Michele 46

è morta il 9 gennaio 2012

Calendario SS. Messe

Gennaio

- | | |
|-----------|---------------------------------------------|
| 15 | - ore 8.30 Panzieri |
| | - ore 10.00 Marchetti |
| | - ore 11.15 Pieri |
| | - ore 18.30 Pazzaglia |
| 16 | - Paolini -Bravi |
| 17 | - Bezziccheri |
| 18 | - Matteucci-Bastianelli-Cecchini-Patrignani |
| 19 | - Fraternali - Gregorio |
| 20 | - Aureli - Dini |
| 21 | - per Scoppio di Montecchio |